

Istituto Salesiano PIO XI - Roma



SEGNI DI CRESCITA...NEL SEGNO DI DON BOSCO

# Linee guida per la didattica2.0 al PIO XI

La Scuola di Don Bosco nell'era digitale.

Scuola Media – Liceo Classico e Scientifico Pio XI

2013/2014



# LA SCUOLA SALESIANA NELL'ERA DIGITALE

---

## **il criterio permanente di don Bosco come chiave primaria di decodifica del progetto.**

*No, lo ripeto, ciò non basta.*

*- Che cosa ci vuole adunque?*

*- Che essendo amati in quelle cose che loro piacciono, col partecipare alle loro inclinazioni infantili, imparino a vedere l'amore in quelle cose che naturalmente loro piacciono poco; quali sono la disciplina, lo studio, la mortificazione di se stessi; e queste cose imparino a far con slancio ed amore.*

**Don Bosco – lettera da Roma 1884**

Così nella Lettera da Roma, don Bosco si rivolgeva ai suoi primi salesiani. Quell'invito, quasi un rimprovero, risuona ancora nelle opere salesiane e ogni educatore, laico e consacrato, lo deve sentire a sé rivolto: non basta amare i giovani, occorre che essi si accorgano di essere amati.

In questo semplice e quanto mai clamoroso paradigma sta tutta la rivoluzione culturale che don Bosco produsse nella pedagogia moderna e contemporanea. Ad esso si aggiunge quello che le Costituzioni Salesiane (cfr Art. 40) chiamano "il criterio permanente", e cioè il pensiero che struttura il progetto: ogni opera salesiana, nel senso di ogni azione educativa nel nome di Don Bosco, sia "casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita e cortile per crescere in allegria". Cortile, casa, parrocchia, e scuola diventano, nella pedagogia di don Bosco, non più spazi fisici da edificare, ma luoghi educativi da rivivere.

Nella scuola del PIO XI, la scuola di don Bosco a Roma, vogliamo potenziare tali luoghi nella progettazione di una scuola che sia sempre e quotidianamente a servizio del giovane che rimane per sempre il centro dell'azione educativa.

*Una scuola che avvia alla vita, una vita che richiama i giovani a conoscenze e competenze sempre nuove e in continuo mutamento.*

*Una scuola in cui si può crescere in allegria, dove la valutazione è processo condiviso e strutturato e le lezioni sono pensate secondo la logica della cooperazione: lo studente, dunque, non sarà mai solo di fronte alle difficoltà.*

*Una scuola che è comunità educativa perché risponde ad una fedeltà ad un carisma religioso che non è ostacolo ma differenza che arricchisce.*

*Una scuola che è una casa accogliente, dove chiunque non si sentirà mai solo o emarginato.*

Tutto ciò anima l'innovazione che stiamo portando avanti: cambiamo per rimanere noi stessi, per essere sempre e soltanto a servizio totale dei giovani del secondo decennio del terzo millennio.



## I soggetti del PROGETTO

---

La pedagogia salesiana, che anima ogni progetto educativo dell'istituto PIO XI, ha trasformato coloro che in una didattica tradizionale sono chiamati "destinatari", in soggetti dell'azione educativa. Dunque i soggetti del progetto in questione saranno:

### 1. **Gli studenti che:**

- ✓ attingono a una metodologia didattica alimentata anche da nuovi linguaggi e da nuovi ambienti di apprendimento basati sul digitale ( dilatazione delle lezioni e dei materiali nel tempo e nello spazio extrascolastico, lezioni a distanza mediante file audio video, utilizzo di tablet, di posta elettronica, cloudcomputing)

### 2. **Docenti che:**

- ✓ progettano nel Consiglio di classe, agendo insieme come comunità educativa, l'organizzazione e le metodologie più appropriate per
  - integrare le tecnologie (sia in termini strumentali che metodologici),
  - promuovere l'apprendimento cooperativo/collaborativo, l'individualizzazione e la personalizzazione della didattica ;
- ✓ sperimentano nuovi linguaggi e nuovi percorsi interdisciplinari e multidisciplinari(formazione e autoformazione LIM);
- ✓ studiano e attuano una sempre nuova organizzazione degli spazi della classe per integrare le tecnologie;
- ✓ attuano percorsi didattici, anche trasversali, rendendo disponibili le lezioni anche a distanza.

### 3. **Genitori che**

- ✓ coinvolti nel progetto" e primi responsabili dell'educazione dei loro figli, sperimentano anche nuove forme di comunicazione (area on line, mailing list, ...).





La LIM diventa pertanto uno dei tanti strumenti che il docente e gli alunni hanno a disposizione per la costruzione dell'ambiente di apprendimento: una vera e propria "impalcatura" su cui "appoggiare" tutti i materiali utili, e come tutte le impalcature, pronta ad essere smontata appena non è più necessaria. In questo suo essere *scaffolding* la LIM acquisisce un valore "ridimensionato" rispetto a chi crede che essa possa risolvere tutti i problemi della scuola e della didattica: un semplice "strumento" che entra nella classe per potenziare alcune attività, per provocare docente e alunni al cambiamento, per favorire alcuni tratti della vita di classe.

Le competenze si costruiscono sulla base di *conoscenze*. I contenuti sono difatti il supporto indispensabile per il raggiungimento di una competenza; ne sono –per così dire- gli apparati serventi. Essi si esplicano cioè come *utilizzazione* e *padroneggiamento* delle conoscenze. Si supera in tal modo la tradizionale separazione tra sapere e saper fare... Le competenze si configurano altresì come *strutture mentali* capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando così dinamicamente anche una spirale di altre conoscenze e competenze. Proprio per quanto scritto sino ad ora appare abbastanza evidente che la LIM diventa uno strumento particolarmente efficace per una didattica centrata sulle competenze, rispetto alla tradizionale (e a volte eccessiva) preoccupazione per le conoscenze e per i contenuti.

**Accettare la sfida, è questa la strada da percorrere: ripensare ogni giorno la didattica attraverso nuovi strumenti per offrire al giovane una scuola di qualità**

---



## Il sapere costruttivo: il tablet al posto dello zaino dei Libri

Dal 2012-2013 gli studenti che si iscrivono al PIO XI hanno dovuto e dovranno acquistare un tablet. La scuola ha, nell'anno scolastico 2011/2012, consigliato un tablet con sistema operativo Android, motivata quasi esclusivamente dal prezzo effettivamente basso. Dall'anno 2013/2014 ha stilato una convenzione con Apple, tramite l'Apple Store di Roma EST. Ogni famiglia può, quindi, "Affittare" ad un prezzo conveniente un I-PAD 2, strumento decisamente più potente e capace di rispondere in modo adeguato ad ogni esigenza didattica.

Nell'anno scolastico 2012/2013, saranno esattamente 10 le classi i cui studenti avranno un tablet al posto dei libri: 4 classi di scuola secondaria inferiore (2 Prime medie e 2 Seconde medie) e 6 classi di scuola secondaria superiore, le prime tre del Liceo Classico e del Liceo Scientifico.

Il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea nel 2006 hanno promulgato una "raccomandazione" agli stati membri sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Per favorire la risposta europea alla globalizzazione e lo sviluppo di economie basate sulla conoscenza le istituzioni europee hanno definito 8 "competenze chiave" affinché "l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti...che li preparino alla vita adulta".

Le 8 competenze chiave sono:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

La raccomandazione fornisce la seguente definizione: **"la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet."**

Le indicazioni europee sono state recepite nella normativa italiana con il "Decreto 22 Agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che eleva l'istruzione obbligatoria ad almeno 10 anni (dai 6 ai 16 anni d'età) e dettaglia le competenze per l'assolvimento di tale obbligo.

La scelta di lavorare in classe con un Tablet per ogni studente, però, non solo risponde in modo adeguato alla raccomandazione della Comunità Europea, ma è motivata anche da diverse esigenze:



- Utilizzare strumenti tecnologici al passo della quotidianità del giovane, costruendo una scuola che sia immersa nella vita contemporanea e non fuori da essa.
- Cambiare la didattica per far sì che a scuola si possa **costruire cultura**. Quando la classe può modificare la propria configurazione interattiva (forme di lavoro individuale che si alternano a quelle di gruppo in presenza e si estendono in rete) e sperimentare modalità diversificate per affrontare un contenuto disciplinare, l'approccio con le strumentazioni tecnologiche e le applicazioni 2.0 è facilitato e queste diventano a loro volta, promotrici di apprendimento. La configurazione delle lezioni non è fissa ma si declina in relazione all'obiettivo e all'attività; si assiste quindi a fasi di lezioni ibride. In alcuni momenti l'insegnante conduce la lezione, per passare poi ad un'architettura maggiormente improntata alla ricerca guidata con le tecnologie o a quella collaborativa in presenza o a distanza; non è, banalmente, un'alternanza di metodologie ma la capacità di individuare le modalità più efficaci per perseguire un determinato obiettivo didattico e educativo.
- Arricchire le fonti bibliografiche con una varietà pressoché infinita di possibilità, offrendo al giovane **la consapevolezza critica per costruire** la competenza del “saper cercare”. Le fonti del sapere nella scuola 2.0 non saranno più esclusivamente il docente e il libro manuale, ma la scuola offrirà al giovane la possibilità e la capacità di saper cercare la fonte migliore, definendo cosa vuol dire “la fonte migliore”.
- Alleggerire lo zaino, evitando che si portino sulle spalle i pensati manuali scolastici
- Contribuire in modo sistemico alla cooperazione tra gli studenti anche nell'approfondimento culturale.

La didattica in classe, dunque, dovrà necessariamente cambiare, passando da un modello in cui la lezione frontale è preminente, ad un modello costruttivista: bisogna passare da metodologie dove l'attore principale risulta essere l'insegnante, a metodologie dove gli attori siano i ragazzi e il docente diventi sempre più il regista del processo apprenditivo. È per questo che cambierà progressivamente il modello di insegnamento-apprendimento, da uno di tipo individualistico-competitivo ad un altro di tipo collaborativo-democratico (Dewey, 1916).

Il Consiglio di Presidenza della scuola ha stabilito tre step per offrire anche al docente un itinerario di costruzione della didattica 2.0.



## Step 1.0

I docenti che per opportunità didattiche decideranno la scelta di quella che chiamiamo “didattica 1.0”, useranno il tablet come un libro elettronico digitale, un e-book. Nonostante il tablet abbia una ampia possibilità di utilizzo, specialmente se connesso alla rete, esso sarà fundamentalmente un libro elettronico, con le opportunità di salvare note, sottolineature, marcature nel file del manuale adottato e sincronizzarlo con tutti i dispositivi elettronici nei quale è salvato.

La lezione sarà arricchita dall’uso del LIM book e gli studenti potranno seguire sul proprio tablet le spiegazioni del docente delle pagine del libro.

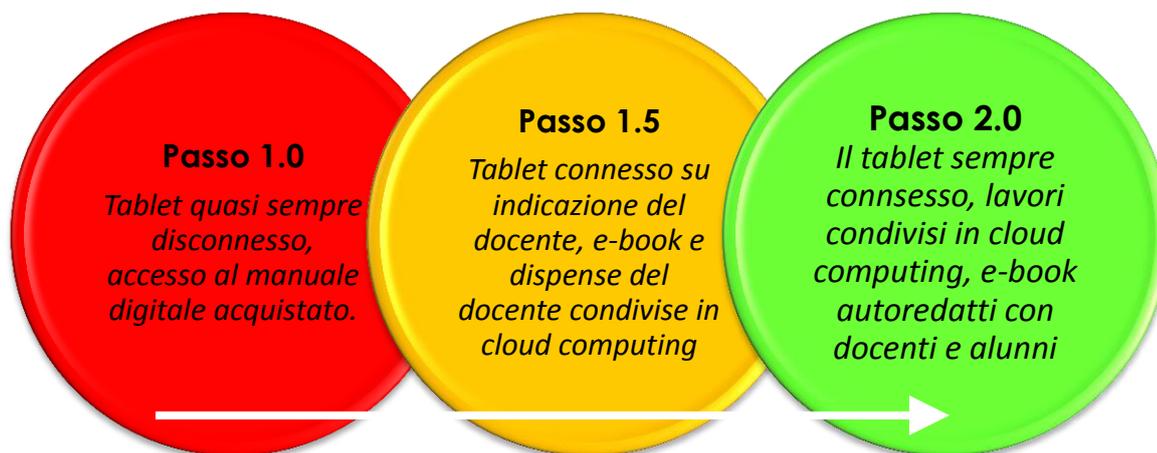
## Step 1.5

Oltre ad essere usato come un libro elettronico, ogni classe sarà connessa su una piattaforma cloud (dropboxclassipioxi), nel quale una cartella specifica sarà condivisa con tutti gli account degli allievi. Il docente, così, potrà interagire direttamente consegnando istantaneamente ad ogni studente connesso file video, immagini, testi ad integrazione del libro di testo adottato: così da aprire la classe alla pressoché infinita vastità di fonti della rete. La ricerca della fonte opportuna, sarà ancora un’esclusiva del docente, che offrirà, dopo un discernimento collegiale, materiali da condividere.

## Step 2.0

Oltre ad essere usato come un libro elettronico, il tablet sarà anche lo strumento preferenziale per ricercare le altre fonti di apprendimento. Coordinati dal docente, dunque, gli studenti condivideranno istantaneamente, attraverso piattaforme e-cloud (principalmente dropboxclassipioxi) le continue ricerche che effettueranno in classe divisi in piccoli gruppi attentamente scelti secondo i criteri del cooperative learning condivisi in Consiglio di Classe. Ogni unità didattica, dunque, prevedrà le lezioni frontali e un lavoro di ricerca di gruppo, che, correlato dalle dispense del docente contenenti integrazioni e approfondimenti del libro di testo adottato, porterà all’edizione elettronica di lavori redatti dagli studenti, un e-book di classe nel quale l’unità didattica sarà rieditata dagli stessi allievi.

Il Collegio Docenti lascia ad ogni docente la possibilità di proporre, per la sua disciplina, il tipo di step da adottare nell’anno 2013-2014, confermando, chiaramente, l’opportunità dei Consigli di Classe di approvare la Programmazione annuale di ogni singola disciplina.



## Libri di testo digitali.

La normativa attuale per i libri di testo prevede che non si possa cambiare il manuale adottato per 6 anni, a meno di chiare e irrinunciabili esigenze della scuola. Nel corso di questo a.s 2012/2013 il Ministero ha pubblicato il DECRETO MIUR 26.03.2013, PROT. N. 209, nel quale annulla il limite temporale di adozione, ma solo da settembre 2013. Il ché implica che per il nuovo anno scolastico nulla potrà cambiare. Per questo i manuali scolastici saranno quelli già adottati negli anni precedenti. Occorre soltanto scegliere in quale formato far acquistare il manuale adottato nelle classi prime e seconde delle medie e dei licei e nelle classi terze dei licei.

Le più importanti case editrici, al riguardo, propongono tre modalità:

- La modalità cartacea tradizionale accompagnata dalla versione interattiva digitale consultabile solo on line
- La modalità solamente digitale, acquistabile tramite il portale scuolabook, non stampabile, ma visionabile anche offline.
- La modalità solamente cartacea

Mentre la terza possibilità è esclusa dall'esistenza stessa di queste linee guida, sarà il Collegio Docenti, su indicazione del Consiglio di Presidenza a decidere quali delle due modalità è più funzionale alla didattica, ascoltando i bisogni delle famiglie interessate.

**Ai manuali adottati si aggiunge una vasta libreria di testi, dispense, selezioni di volumi, che già da ora è in condivisione in formato PDF nel cloud della scuola.**



## Strumentidella didattica digitale



Il software preinstallato nei computer di classe per la gestione della LIM è **FLOW!WORKS**, un software multidisciplinare, fornito a corredo delle LIM SmartMedia. Esso è utilizzabile dal PC della cattedra o, chiaramente, con le due penne fornite, alla lavagna.

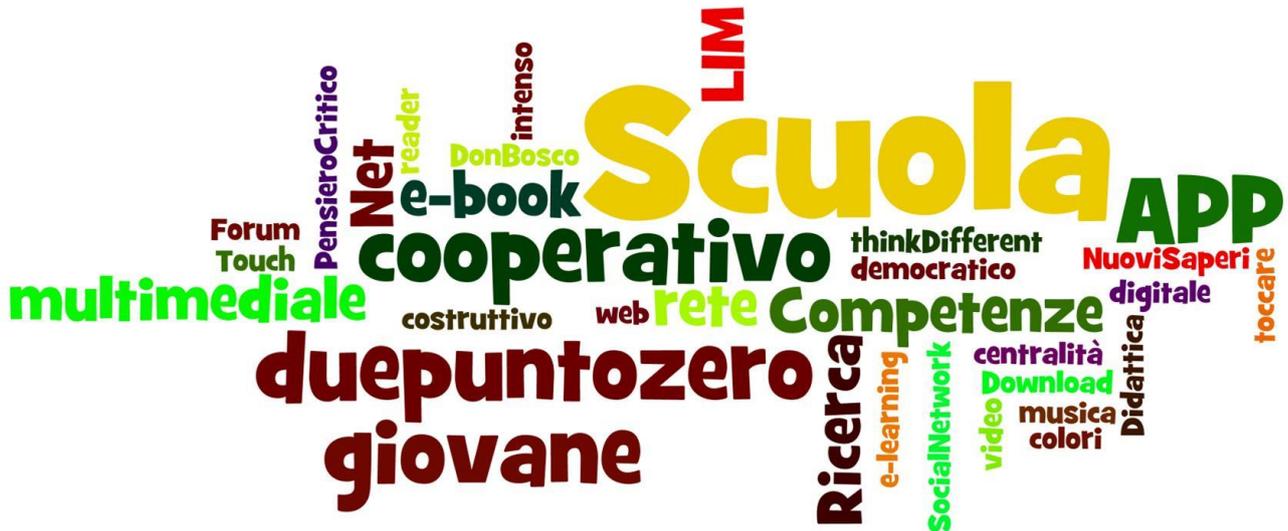
Fondamentale, per la condivisione, è **dropbox**: si tratta di uno dei più popolari servizi di cloudstorage del mondo, ossia una specie di hard disk online che permette di conservare qualsiasi tipo di file e cartelle su uno spazio Web e di sincronizzarlo automaticamente su più computer e dispositivi. La particolarità che rende questo servizio fondamentale per la didattica, è l'opportunità di condividere intere cartelle con più utenti. Una volta creata la cartella di classe con l'utente gestito dal docente, è possibile condividerla con gli account degli alunni di quella stessa classe, in modo che ogni file caricato su quella cartella sarà immediatamente leggibile dagli studenti.



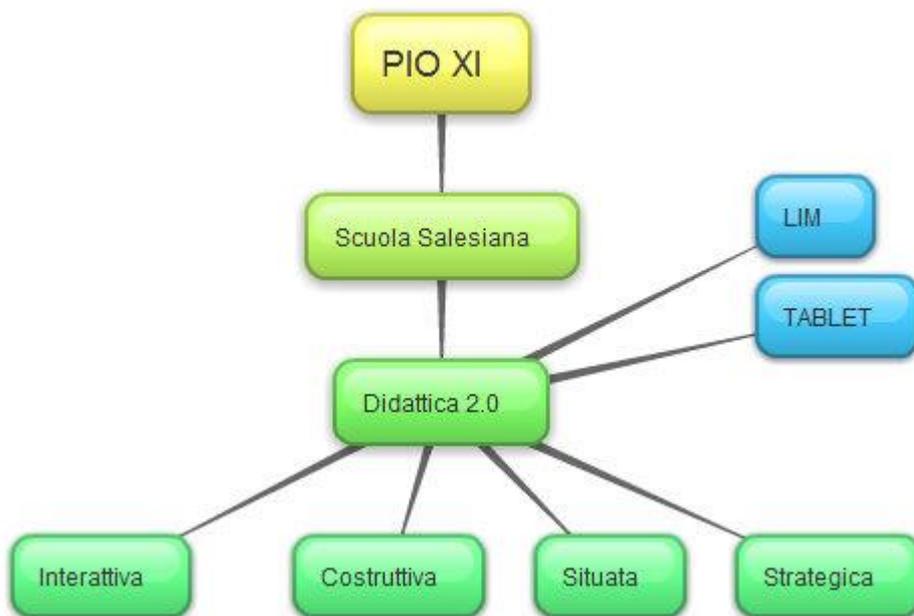
È disponibile per tutti i principali sistemi operativi per computer (Windows, Mac OS X, Linux), smartphone e tablet (iOS, Android, ecc.) ed è gratuito nella sua versione base con 2GB di spazio online, anche se esistono diverse opportunità di estenderlo gratuitamente.

**Wordle**, [www.wordle.net](http://www.wordle.net), è un generatore di "word cloud" (letteralmente nuvole di parole) basate sul testo fornito dall'utente. La nuvola evidenzia in modo più visibile (con font di dimensione maggiore) la parola che appare con maggiore frequenza nel testo di origine. Con questo strumento è possibile personalizzare la visualizzazione con font diversi, diversi schemi e colori. Le immagini create sono di proprietà dell'utente che può usarle come desidera. Le cloud create con Wordle si possono stampare, salvare in una galleria e condividerle con gli amici con altri utenti.

Ecco una word cloud di queste linee guida:



Bubbl - <http://bubbl.us>- è uno strumento molto semplice per creare schemi e guidare le attività di brainstorming e costruzione di schemi concettuali.



<http://prezi.com> – Prezi è un'applicazione web per creare presentazioni e racconti che usa un solo piano di disposizione dei contenuti al posto delle tradizionali slide. Testo, immagini, video e altri oggetti per la presentazione sono posizionati su un foglio virtuale infinito e raggruppati insieme per fotogrammi. Il



foglio permette agli utenti di creare presentazioni non lineari, all'interno delle quali si può avvicinare e allontanare il punto di vista di chi guarda la mappa visiva dei contenuti, focalizzando così l'attenzione sui diversi singoli elementi della presentazione.

## Strumenti per la didattica disciplinare:

**GeoGebra** è un programma di matematica dinamica, adatto a facilitare l'apprendimento della matematica a vari livelli. Grazie all'interazione in tempo reale, con formule, funzioni e tra gli enti matematici espressi sia in forma grafica (punti, linee, circonferenze ) che algebrica (formule) lo studente ha la possibilità di esplorare e verificare relazioni tra i vari enti matematici. Con la LIM acquista decisamente un valore aggiunto, tanto da essere quasi indispensabile per l'insegnamento dell'Algebra, della Geometria, della Fisica e dell'Analisi.

Diverse case editrici pubblicano nei loro siti approfondimenti e contributi apposta per la LIM. Ogni docente, indipendentemente dal libro acquistato, può usare tali contributi per valorizzare la costruttività della lezione attraverso la LIM. (un esempio interessante e ben strutturato è dato dagli approfondimenti della casa editrice “**De Agostini**” che offre esercizi e visualizzazioni per la LIM assai efficaci <http://www.zonageografia.scuola.com/SpecialeLIM> )

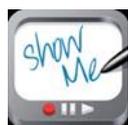
## Interazione Tablet - LIM

L'uso del tablet era, fino a qualche tempo fa, incompatibile con la LIM. Dopo uno studio approfondito, abbiamo scoperto la possibilità di “proiettare” lo schermo del pc di classe sul tablet attraverso una connessione remota tramite la condivisione dei numeri IP (identifyprotocol).



Attraverso l'app gratuita per I-Pad “doceri” e un software a pagamento correlato all'APP, si può collegare il PC di classe con il tablet, così che il professore può controllare la LIM a distanza, girando tra i banchi. Questa possibilità migliorerà notevolmente la didattica in classe, rendendola ancora di più interattiva, costruttiva e strategica, migliorando le opportunità dell'apprendimento cooperativo.

## Produzione e condivisione



**ShowMe** Applicazione simile a Doceri su cui scrivere o aprire file fotografici su cui lavorare, semplici strumenti di scrittura e un pulsante premuto il quale si registra ciò che viene proiettato sulla lavagnetta, compreso l'audio di sottofondo.

Può essere utilizzata a vari livelli:

- ✓ Il docente fissa in un breve video di qualche minuto una procedura (es. la scansione dell'esometro, la risoluzione del quadrato del binomio, il commento ad un'immagine).
- ✓ Il docente offre agli studenti la risoluzione di un esercizio assegnato per casa.



✓ Lo studente presenta al docente la risoluzione di un esercizio o gli mostra la spiegazione di un argomento.

L'applicazione offre possibilità di condividere queste brevi "lezioni" con estrema semplicità:

✓ possono essere caricate sul canale di un profilo (es. il profilo del docente che ha tra i followers i suoi studenti).

✓ Possono essere estrapolati dei link da copiare e incollare su file condivisi in apposite cartelle di Dropbox (es. "Correzione frasi per il 23 aprile"; "Il teorema di Pitagora").



**DocsToGo** Suite utile che consente di creare modificare e condividere file nei comuni formati Word, Excel, Power Point. Ottimamente integrata con Dropbox.



**Cam scanner** Con la telecamera del tablet è possibile catturare immagini che, con estrema semplicità, possono essere trasformate in PDF e quindi condivise attraverso la semplice interfaccia con Dropobox .



## L'insegnante che sa mettersi in cammino.

Per costruire una didattica nuova che continui a mettere al centro la persona del giovane, secondo il progetto educativo Salesiano, nostro paradigma identitario, occorre che ciascun insegnante:

- **Sia autocritico e riflessivo e favorisca la comunicazione interattiva tra i ragazzi (abilità di discussione)**, affinché essi possano passare da un ruolo più passivo inteso come ascoltatori e fruitori di informazioni, a uno più attivo e partecipativo;
- **Modifichi la convinzione che la principale fonte di apprendimento per gli alunni sia l'insegnante**; ci sono agenzie e reti informative più potenti della scuola, pensiamo ad esempio alle possibilità di internet;
- **Si aggiorni continuamente** e studi le strategie più efficaci di insegnamento, imposti il suo lavoro come occasione di ricerca-azione;
- **Conosca e favorisca modi diversi di apprendere e di fare esperienza**; studiando i metodi del cooperative learning e della didattica costruttivista;
- **Attui il monitoraggio insieme agli alunni il percorso apprenditivo e i processi cognitivi dei singoli alunni e di ogni gruppo**; per far questo occorre costruire degli strumenti di controllo del processo apprenditivo del gruppo e di ciascun alunno; utili a tal fine possono essere delle semplici domande metacognitive alle quali rispondere al termine di ogni fase del lavoro programmato (“ci sembra che il lavoro fin qui svolto sia soddisfacente? Perché? I tempi programmati sono stati rispettati? Se no, perché?”);
- **Favorisca l'identità, il lavoro di gruppo e l'interdipendenza positiva**; l'interdipendenza positiva viene vissuta dal ragazzo come convinzione di aver bisogno dei compagni per raggiungere l'obiettivo, ma che questo non può essere raggiunto senza il proprio apporto; unendo le forze e le idee si possono superare meglio i vari problemi, inoltre ci si sente importanti per gli altri (“non posso mancare, perché senza di me il lavoro non può essere concluso”);
- **Sia democratico, entusiasta, positivo, motivato**; è importante che al docente piaccia insegnare, stare con i ragazzi, aiutarli a valorizzare i loro talenti, a sperimentare la democrazia, la libertà delle scelte consapevoli, la condivisione e il rispetto reciproco, la solidarietà; solo chi fa con entusiasmo il proprio lavoro riesce a trasmettere questo entusiasmo ai ragazzi. La pedagogia democratica è la pedagogia della proposta, del ricercare insieme, dove ciascuno mette in campo le proprie competenze per aiutare gli altri
- **Insegni le abilità sociali anche attraverso l'interdipendenza dei ruoli**; una classe dove si sta bene è quella organizzata, dove ognuno ha ben chiari i compiti e i ruoli da giocare al suo interno; per questo è importante dedicare un congruo tempo all'organizzazione dove ciascuno partecipa con ruoli diversi al benessere di tutti (pensiamo ai vari incarichi come il distributore e il raccoglitore dei quaderni, il responsabile del ricambio dell'aria in classe, il responsabile del segnalare i compiti agli assenti, il responsabile della raccolta dei buoni pasto per la mensa, il responsabile dell'organizzazione dei compleanni, il responsabile del benessere delle piante,...); l'insegnante oltre a insegnare le abilità sociali, le deve rinforzare continuamente, sottolineando i comportamenti prosociale (M. De Beni 1998) e cercando di trovare alternative a



quelli antisociali; nel piccolo gruppo i ruoli sociali da attivare possono essere il controllore del volume della voce, il controllore del tempo, il responsabile dei materiali, l'incoraggiatore, il chiarificatore, il moderatore;

- **Instauri un rapporto costruttivo con le famiglie e con il territorio;** solo lavorando in sinergia con le famiglie e le altre agenzie educative territoriali, possiamo rendere più efficace il progetto formativo e aiutare i ragazzi a costruirsi un'identità sociale. <sup>1</sup>

---

<sup>1</sup>Workshop n. 6 - *Silvia Andrich, Lidio Miato e Mario Polito*: IL SUPERAMENTO DELLA LEZIONE FRONTALE: APPRENDIMENTO COOPERATIVO E LE RISORSE DEL GRUPPO CLASSE.



SEGNI DI CRESCITA...NEL SEGNO DI DON BOSCO

ISTITUTO SALESIANO – Scuola Secondaria di 1° Grado - Liceo Classico Paritario - Liceo Scientifico Paritario



# Think different.

SEGNI DI CRESCITA...NEL SEGNO DI DON BOSCO